

Care Studentesse, cari Studenti, care Colleghe, cari Colleghi,

fin dal principio dell'emergenza pandemica, la **priorità** del nostro Ateneo è stata quella di **garantire con ogni mezzo la maggiore sicurezza possibile** a livello individuale e della nostra comunità.

In tale contesto molto dinamico, **ogni decisione** assunta è sempre stata **ispirata dal quadro** definito dalle **direttive ministeriali**, cui ogni **Università** ha il **dovere di attenersi**.

Anche nel recente periodo, dunque, è stato **necessario attendere le nuove disposizioni normative del 5 gennaio u.s.** che di fatto hanno **confermato**, per quanto riguarda l'ambito accademico, quanto già delineato dal Decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111, convertito in Legge 24 settembre 2021, n. 133, che prevede il **carattere prevalentemente prioritario delle attività in presenza**.

Tali **disposizioni**, peraltro, già **ampiamente discusse e decise dagli Organi**, non sono mai state ulteriormente messe in discussione dagli stessi.

Nella definizione delle **linee guida di Ateneo** sono state **espressamente previste le casistiche** che permettono a Studentesse e Studenti di **richiedere ed ottenere lo svolgimento a distanza dell'esame** di profitto o di laurea, di recente **ampliate** a seguito di **proficui incontri** con la **Conferenza dei Direttori** e con le **Rappresentanze studentesche**.

Di seguito, dunque, si **elencano** le categorie di Studentesse e Studenti che **potranno richiedere lo svolgimento dell'esame a distanza**:

- chi sia risultato positivo al virus SARS-CoV-2, anche con tampone rapido nasale ad uso domestico;
- sottoposti a quarantena;
- con fragilità relative al COVID-19 (vd. All. 2);
- conviventi di persone con fragilità relative al COVID-19 (vd. All. 2);
- chi si trovi in zone dalle quali, in relazione a eventuali limitazioni dovute alla classificazione in zona di alto rischio epidemiologico, non siano autorizzati spostamenti;
- chi, in relazione alla zona di provenienza, necessiti di mezzi di trasporto a lunga percorrenza, col conseguente rischio di esposizione al contagio;
- chi sia impossibilitato ad essere presente il giorno dell'esame per motivazioni legate alla somministrazione del vaccino prevista per il giorno dell'appello, il giorno immediatamente precedente o quello immediatamente successivo;
- italiani o stranieri residenti all'estero;
- chi conviva con soggetti positivi al SARS-CoV-2 o che siano in attesa dei risultati del tampone;
- chi, non per sua responsabilità, non abbia ottenuto in tempo utile il rilascio di necessaria certificazione.

Le Studentesse e gli Studenti dovranno **comunicare direttamente al docente** titolare dell'esame la volontà di svolgere l'esame di profitto a distanza, **entro e non oltre 24 ore prima** l'inizio dell'appello.

Quanti e quante, ricompresi in queste casistiche, faranno richiesta di esame a distanza, dovranno **compilare e allegare un'apposita autodichiarazione** (All. 1) attraverso la quale, nel contesto di un **patto di lealtà** tra studente e docente, il dichiarante assume su di sé tutte le **responsabilità civili e penali** di quanto dichiarato.

Resta inteso che **in presenza di modificazioni del contesto normativo** e pandemico il ricorso agli esami a distanza potrà essere **ulteriormente esteso**.

Preme inoltre rimarcare quanto la **modalità di svolgimento degli esami** di profitto e di laurea sia **direttamente connessa** alla classificazione negli **scenari di rischio** della nostra regione. Tale classificazione, suddivisa per colori, peraltro, rimane l'**unico fattore avente forza di legge** che può, automaticamente e senza ulteriori iter, far **cessare il carattere di prioritaria presenza** nelle attività didattiche.

Si coglie l'occasione per ricordare che è necessario il **Green pass "base"** per entrare nelle strutture universitarie.

Cordiali

Carlo Adolfo Porro

Magnifico Rettore

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia